

Informarsi

## Conciliare i tempi di vita e di lavoro

Un'impresa socialmente responsabile è un'organizzazione in grado di favorire il benessere dei lavoratori preoccupandosi anche di fornire strumenti per conciliare i tempi di vita e di lavoro. Con un sistema di welfare pubblico in crisi e un'offerta di servizi alla persona in diminuzione, cresce il ruolo dell'azienda nel soddisfare le esigenze dei suoi dipendenti.

### ? di cosa si parla?

Fino a qualche anno fa, il problema della conciliazione dei tempi sembrava coinvolgere solo le donne. Oggi riguarda la famiglia nel suo complesso, anche per il diverso ruolo assunto dai papà, dai nonni e dai familiari nella gestione dei figli. È un tema molto sentito, tanto che moltissimi degli interventi di welfare aziendale in questi ultimi anni sono stati realizzati in questo ambito.

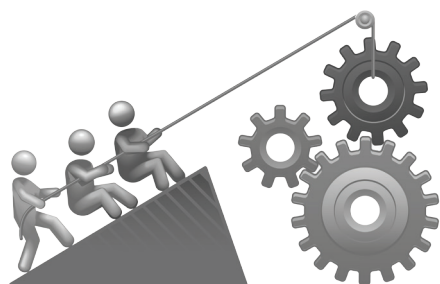
Le attività possono essere diverse: dall'introduzione di un **maggiordomo aziendale** (una persona che svolge alcune incombenze che quotidianamente ricadono sulla famiglia) alla realizzazione di **asili nido aziendali o interaziendali**; da azioni finalizzate all'aggiornamento delle mamme per **facilitare il rientro dopo la maternità**, all'organizzazione di forme di lavoro che prevedono **orari flessibili, part-time, telelavoro**. Inoltre alcune attività possono cercare di risolvere situazioni specifiche. Ad esempio, per un'impresa non servita dai mezzi pubblici, facilitare la mobilità casa/lavoro con **navette, servizi di car-sharing e car-pooling** può costituire un intervento molto apprezzato dai dipendenti, visto che raggiungere quotidianamente il posto di lavoro sovente si paga con stress da traffico e da lunghi tempi di spostamento.

### 👍 quali vantaggi

Prevedere un percorso per la conciliazione dei tempi lavorativi e familiari, significa dimostrare concretamente l'interesse dell'impresa nei confronti della vita dei propri dipendenti e collaboratori. Questa attenzione porta numerosi vantaggi:

- **migliora il clima interno e il livello di soddisfazione:** semplificare la vita dei dipendenti ha una ricaduta positiva sul profitto aziendale, ad esempio grazie alla riduzione dell'assenteismo;
- **attrae e trattiene talenti:** come è testimoniato da molte ricerche, l'attenzione alla persona e ai suoi bisogni complessivi è un ottimo motore di attrazione;
- **riduce il turnover:** difficilmente le persone abbandonano un posto di lavoro in cui percepiscono lo sforzo di conciliare la vita familiare e l'impegno lavorativo.

In alcuni casi i ritorni possono essere anche fiscali. Nel Testo Unico delle imposte sui redditi (T.U.I.R.) alcuni articoli identificano aree di defiscalizzazione per le aziende che erogano strumenti e servizi a favore dei dipendenti e dei loro familiari. Parlando di conciliazione dei tempi, ad esempio, si fa riferimento ad asilo nido, colonie climatiche, trasporto collettivo (navetta), etc.



## Informarsi



### da dove cominciare? Alcuni passi da considerare:

**1. Analisi dei bisogni.** L'impresa organizza un incontro con i propri dipendenti per analizzare i bisogni di conciliazione (in alternativa, è possibile inviare un questionario per raccogliere attese e suggerimenti). Con trasparenza, **l'impresa rende noti i risultati** di questa fase di indagine attraverso i propri strumenti di comunicazione interna (rete intranet, bacheche, etc.).

**2. Definizione delle attività da realizzare.** Dopo aver raccolto richieste e suggerimenti, l'azienda definisce quale iniziativa avviare in base al livello di aspettativa espresso dal maggior numero di dipendenti e collaboratori.

**3. Definizione dei costi.** L'azienda procede con la stima dei costi scegliendo la soluzione più vantaggiosa e considerando le possibili ricadute sul territorio.

**4. Ricerca di partnership.** L'azienda può coinvolgere nella realizzazione di un determinato servizio altre realtà del territorio con esigenze simili, ad esempio avviare collaborazioni con organizzazioni del terzo settore oppure con l'Amministrazione locale. Molti enti pubblici sono disponibili a collaborare con le aziende che intendono migliorare la qualità della vita di lavoratori/lavoratrici e delle loro famiglie

**5. Comunicazione delle attività.** Dopo aver definito attività e partnership potrebbe essere utile comunicare anche all'esterno il piano di azione per raggiungere anche altri stakeholder.

**6. Misurazione dei risultati.** Non sempre risulta facile misurare in modo oggettivo i ritorni delle misure di conciliazione attuate in azienda. È possibile però utilizzare differenti strumenti quali, ad esempio, indagini di clima, che permettono il confronto di alcuni indicatori (ad esempio il livello di assenteismo) prima e dopo la realizzazione delle attività.



### per approfondire

**[www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it)**

(per consultare documenti sul tema, digitare "conciliazione" nel motore di ricerca)

**[www.csрпиemonte.it](http://www.csрпиemonte.it)**

(per scaricare la pubblicazione "L'importanza delle risorse umane: focus sul welfare aziendale")

**[www.sodalitas.it](http://www.sodalitas.it)**

(nella sezione "Sodalitas Social Solution" sono presenti progetti e iniziative di organizzazioni che hanno partecipato al premio Sodalitas Social Award)

**[www.regione.piemonte.it/pariopportunita/cms/index.php/lavoro/conciliazione](http://www.regione.piemonte.it/pariopportunita/cms/index.php/lavoro/conciliazione)**

(per conoscere l'impegno e le attività della Regione Piemonte e consultare link multimediali di approfondimento)

**[www.secondowelfare.it](http://www.secondowelfare.it)**

(per leggere interessanti articoli sul tema, digitare "conciliazione" nel motore di ricerca)

AlpCoRe è un progetto cofinanziato dall'Unione europea attraverso il Fondo europeo di sviluppo regionale, che coinvolge i territori transfrontalieri di Piemonte, Savoia e Alta Savoia.

